

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : BIOSOL RTA

Codice commerciale: 682CM000

Dati ISS: codice fornitore = 00744480153 - codice prodotto = PF682CM000

UFI: EVR2-20PF-P00Q-5N1W

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Fluido emulsionabile per lavorazioni metalli

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

O.L.E.A. S.r.l.

Via Campo di Maggio,27/b

21020 Brunello (VA)

Prodotto da

OLEA S.r.l.

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma

Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia

Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli

Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma

Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma

Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze

Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia

Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano

Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo

Tel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveneni Veneto - Verona

Tel. 800.011.858

info@olea-lubrificanti.it

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
non applicabile

Consigli di prudenza:  
Prevenzione

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.  
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.  
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

UFI: EVR2-20PF-P00Q-5N1W



### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

**3.2 Miscela**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
N-methyl diethanolamine	>= 10 < 20%	Eye Irrit. 2, H319	603-079-00-5	105-59-9	203-312-7	01-2119488 970-24
Dietilen glicole	>= 5 < 10%	Acute Tox. 4, H302	603-140-00-6	111-46-6	203-872-2	01-2119457 857-21
2-(2-Butossietossi)etanolo ;	>= 1 < 5%	Eye Irrit. 2, H319 ATE oral = 8.000,0 mg/kg ATE dermal = 4.000,0 mg/kg ATE inhal = 374,0mg/l/4 h	603-096-00-8	112-34-5	203-961-6	01-2119475 104-44
2 Mercaptopiridina -N-Ossido Sale Sodico	< 0,1%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	3811-73-2	223-296-5	01-2119493 385-28

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**
**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**
**Inalazione:**

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

**Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):**

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.  
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.  
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone

**Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):**

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.  
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

**Ingestione:**

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessun dato disponibile.

**4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

## **SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**

### **5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Nessun dato disponibile.

### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

## **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

#### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

### **SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

#### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

#### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

#### **7.3 Usi finali particolari**

Usi industriali:  
Manipolare con estrema cautela.  
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

### **SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**

#### **8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:  
N-methyl diethanolamine:  
MAK: IIb

2-(2-Butossietossi)etanolo ;:  
CVE: TWA 10 ppm 67.5 mg/m<sup>3</sup> STEL 15 ppm 101.2 mg/m<sup>3</sup>  
MAK DFG 10 ppm 67 mg/m<sup>3</sup>

- Sostanza: Dietilen glicole

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 44 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 43 (mg/kg bw/day)  
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 12 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 21 (mg/kg bw/day)  
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 60 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 12 (mg/m<sup>3</sup>)

PNEC

Acqua dolce = 10 (mg/l)  
Sedimenti Acqua dolce = 20,9 (mg/kg/Sedimenti)  
Acqua di mare = 1 (mg/l)  
Sedimenti Acqua di mare = 2,09 (mg/kg/Sedimenti)  
STP = 199,5 (mg/l)  
Suolo = 1,53 (mg/kg Suolo )

- Sostanza: 2-(2-Butossietossi)etanolo ;

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 67,5 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 83 (mg/kg bw/day)  
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 40,5 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 50 (mg/kg bw/day)  
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 5 (mg/kg bw/day)  
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 67,5 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 40,5 (mg/m<sup>3</sup>)  
 Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 101,2 (mg/m<sup>3</sup>)  
 Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 60,7 (mg/m<sup>3</sup>)  
 PNEC  
 Acqua dolce = 1,1 (mg/l)  
 Sedimenti Acqua dolce = 4,4 (mg/kg/Sedimenti)  
 Acqua di mare = 0,11 (mg/l)  
 Sedimenti Acqua di mare = 0,44 (mg/kg/Sedimenti)  
 Emissioni intermittenti = 11 (mg/l)  
 STP = 200 (mg/l)  
 Suolo = 0,32 (mg/kg Suolo )

## 8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

N-methyl diethanolamine:

NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido limpido	
Colore	incolore	

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Odore	tipico	
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	< -5 °C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato	
Infiammabilità	non determinato	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non pertinente	
Punto di infiammabilità	non pertinente	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
pH	9,05 al 5%	
Viscosità cinematica	non pertinente	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non pertinente	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità e/o densità relativa	1,035 kg/dm <sup>3</sup>	
Densità di vapore relativa	non determinato	
Caratteristiche delle particelle	non pertinente	

## 9.2. Altre informazioni

### 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

### 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

### 10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:  
2-(2-Butossietossi)etanolo ;;  
Evitare il contatto con aria.

### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 5.102,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

N-methyl diethanolamine:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente per nebulizzazione.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e la cute

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Nausea. Mal di gola.

CUTE Arrossamento. Dolore.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Nausea. Diarrea. Vomito.

Dietilen glicole:

TOSSICITA' ACUTA:

- Per ingestione: nocivo. Può provocare sintomi simili a quelli da intossicazione da "alcol", con conseguente perdita di coscienza e convulsioni. Può provocare lesioni epatiche e renali.

- Per inalazione: l'esposizione a nebbie o vapori in concentrazioni elevate può causare irritazione agli occhi e alle vie respiratorie.

TOSSICITA' CRONICA:

- Cute: contatti ripetuti o prolungati possono causare irritazione. Scarse probabilità di essere assorbito per via cutanea in quantità nocive.

- Occhio: può provocare irritazione congiuntivale contemporanea.

2-(2-Butossietossi)etanolo ;:

**RISCHI PER INALAZIONE:**Una contaminazione nociva dell'aria sar·raggiunta lentamente per evaporazione di questa sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto pi·velocemente.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:**La sostanza e' irritante per gli occhi

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:**Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

#### **RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**CUTE** Cute secca.

**OCCHI** Arrossamento. Dolore.

**LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 8000**

**LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4000**

**CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 374**

### **11.2. Informazioni su altri pericoli**

Nessun dato disponibile.

## **SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

### **12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

**N-methyl diethanolamine:**

La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

**2-(2-Butossietossi)etanolo ;:**

**C(E)L50 (mg/l) = 2700**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Relativi alle sostanze contenute:

**2-(2-Butossietossi)etanolo ;:**

La sostanza è miscibile in acqua e dovrebbe percolare nelle acque di falda, perdersi in acque sotterranee ed essere biodegradata.

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Relativi alle sostanze contenute:

**2-(2-Butossietossi)etanolo ;:**

La sostanza non dovrebbe bioaccumulare.

### **12.4. Mobilità nel suolo**

Relativi alle sostanze contenute:

**2-(2-Butossietossi)etanolo ;:**

La elevata idrosolubilità ed il basso coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua indicano che l'adsorbimento ai solidi sospesi e la ripartizione nei sedimenti non sono significativi

### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### **12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

### **12.7. Altri effetti avversi**

Nessun effetto avverso riscontrato

## **SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

## **SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

### **14.1. Numero ONU o numero ID**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

### **14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

Nessuno.

### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Nessuno.

### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

Nessuno.

### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

Nessuno.

### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessun dato disponibile.

### **14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## **SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

### **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/27/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter). Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.4. Numero telefonico di emergenza, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 8.1. Parametri di controllo, 10.5. Materiali incompatibili, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H302 = Nocivo se ingerito.

H332 = Nocivo se inalato.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successivi aggiornamenti
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche e adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
5. Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
8. Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
9. The Merck Index Ed.10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti

## Manipolazione e diluizione di fluidi per la lavorazione di metalli

### 1. Titolo

<b>Ambiente</b>
1. ERC4 - Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
<b>Lavoratori</b>
2. PROC5 - Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
3. PROC17 - Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto
4. PROC19 - Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE)

### 2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

<b>2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli (ERC4)</b>
2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione
Uso industriale di coadiuvanti tecnologici nei processi o in lotti processi che utilizzano apparecchiature dedicate o polivalenti, tecnicamente controllate o gestite manualmente interventi. Ad esempio, solventi utilizzati in prodotti chimici reazioni o l'uso di solventi durante l'uso di vernici, lub
<b>2.2. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo) (PROC5)</b>
2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione
Contempla la miscelazione o il mescolamento di materiali liquidi o solidi nei settori produttivi dedicati alla fabbricazione e alla formulazione, così come nell'uso finale. Le operazioni di riempimento e svuotamento dei recipienti di miscelazione e il campionamento sono considerate attività separate
<b>2.3. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto (PROC17)</b>
2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione
Include i processi di lavorazione dei metalli dove i lubrificanti sono esposti a temperature e attriti elevati, ad esempio i processi di laminazione/formatura dei metalli, molatura, perforazione, ecc. Non include i trasferimenti per il riempimento o lo svuotamento da e verso i serbatoi.
<b>2.4. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE) (PROC19)</b>
2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione
Contempla le mansioni in cui si verifica un'esposizione diretta di mani e avambracci, senza possibilità di impiegare strumenti dedicati o controlli specifici dell'esposizione, a esclusione dei dispositivi di protezione individuali. Alcuni esempi sono la miscelazione manuale di cementi e intonaci in

### 3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

<b>3.1. Rilascio e esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli (ERC4)</b>
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua fonte
Uso industriale di coadiuvanti tecnologici nei processi o in lotti processi che utilizzano apparecchiature dedicate o polivalenti, tecnicamente controllate o gestite manualmente interventi. Ad esempio, solventi utilizzati in prodotti chimici reazioni o l'uso di solventi durante l'uso di vernici, lub
<b>3.2. Esposizione del lavoratore: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo) (PROC5)</b>
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

## Manipolazione e diluizione di fluidi per la lavorazione di metalli

Contempla la miscelazione o il mescolamento di materiali liquidi o solidi nei settori produttivi dedicati alla fabbricazione e alla formulazione, così come nell'uso finale. Le operazioni di riempimento e svuotamento dei recipienti di miscelazione e il campionamento sono considerate attività separate

### 3.3. Esposizione del lavoratore: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto (PROC17)

#### 3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Include i processi di lavorazione dei metalli dove i lubrificanti sono esposti a temperature e attriti elevati, ad esempio i processi di laminazione/formatura dei metalli, molatura, perforazione, ecc. Non include i trasferimenti per il riempimento o lo svuotamento da e verso i serbatoi.

### 3.4. Esposizione del lavoratore: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE) (PROC19)

#### 3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Contempla le mansioni in cui si verifica un'esposizione diretta di mani e avambracci, senza possibilità di impiegare strumenti dedicati o controlli specifici dell'esposizione, a esclusione dei dispositivi di protezione individuali. Alcuni esempi sono la miscelazione manuale di cementi e intonaci in

## 4. Altre informazioni

PROC28 - Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari.

Contempla le attività di manutenzione per quegli usi nei quali la manutenzione non è già inclusa in una delle categorie dei processi.

La categoria comprende, ad esempio:

- attività durante l'apertura dei sistemi chiusi e il pote

#### 4. Altre informazioni